

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Edizione, Viale di Prosepe N. 41

INSEZIONI. — Comunicati vari e
corpo del giornale per ogni linea e
spazio di linee cent. 50 — Dopo la firma
cont. 80 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni che si spediscono al redattore.
Avvisi in IV pagina prezzi affittuali.

Sabato 24 Novembre 1906

On. Signor Sindaco

Uffizio

Direzione
Viale di Prosepe N. 41
Anno VII — N. 269

Il viaggio del Re di Grecia

Dica quel che si vuole il ministro greco a Roma: il viaggio di Re Giorgio è cagionato da seri motivi politici: non si va a Parigi, a Vienna, ed a Roma per diporto.

Motivo politico ne è l'eterna questione balcanica. Sulla Macedonia, che vorrebbe rendersi indipendente dalla sublime Porta come Grecia, la Bulgaria e la Grecia accampano diritti inconciliabili. Parrebbe dunque che la missione di Re Giorgio fosse d'indurre le grandi potenze a farsi malleveratrici delle pretese greche, a danno delle bulgare.

Per evitare un conflitto guerresco l'Austria inclinerrebbe ad una soluzione media, certo molto interessata: la Grecia avrebbe l'Epuro, cui aspira da lunghi anni: e la Macedonia dovrebbe essere retaggio dell'Austria, per completare il sogno del possesso di Salonico, e... l'Italia sognerebbe l'Albania.

L'Austria così troncherebbe le aspirazioni della Bulgaria, appoggiata dalla Serbia, verso cui si trova ora in brutti rapporti: basta accennare alla questione della carne bovina di cui è vietata l'introduzione in Austria.

Il caduto ministro a. u. degli Esteri combatté sempre la politica slava della Bulgaria in Macedonia, fa danno della preponderanza russa, si sottintende, acquistata con tanti sforzi sulla penisola.

Ma la Russia? Si fa senza del «colosso» russo ora che pare indebolito? L'Austria s'impone al grande impero orientale?

Una cosa è certa: che i rapporti austro-russi sono eccellenti.

Nell'articolo di fondo d'un giornale slavo di Dalmazia, il pubblicista Jukic, attinte — egli afferma — esaurienti informazioni in proposito, dice che le sfere influenti in Russia sono affatto contrarie alla politica di una frazione di slavi, dei rivoluzionisti (che caldeggiano un compromesso cogli Ungheresi a danno dell'Austria). Esse vedono per gli slavi della monarchia a. u. l'unica salvezza in ciò; che la monarchia si costituisca in uno stato federale in cui ogni nazione goda parità di diritti.

A ciò si potrà pervenire con tutta facilità se gli slavi saranno concordi. «Queste sfere — soggiunge il Jukic, — mi fecero capire che i rapporti tra Austria e Russia si fanno sempre più intimi». Sarebbe dunque caduto Goluchowski per la sua politica anti-russa, ed indirettamente fautrice della Grecia? E Re Giorgio avrebbe fatto il giro di Parigi, Vienna e Roma per tentare uno sviamento della politica austriaca?

O che la Russia per trovare un appoggio alla sua debolezza nell'Austria, rinunci alle antiche aspirazioni?

Sono enigmi, e una soluzione non è tanto facile.

AEBRENTHAL e TITTONI.

Vienna, 22. — Si riferisce che il nuovo ministro degli Esteri Aehrenthal avrà a Venezia il 5 gennaio prossimo un colloquio col ministro Tittoni.

Gli addetti all'ambasciata italiana non smentiscono l'informazione.

Le riforme della Borsa.

Roma, 23. — L'on. Enrico Maraini ha presentato una interrogazione sull'opportunità, di fronte ai recenti avvenimenti nel mercato finanziario, di provvedere alle riforme nel regime di Borsa e dei mediatori.

Fra i Parlamenti esteri

La figura che fa la Spagna nel Marocco. Madrid, 23. — Il ministro degli Esteri, a proposito dell'interrogazione circa l'invio di navi da guerra a Tangeri, dichiara la questione molto delicata, e difficile poter rispondere. L'atto di Algeiras conferì alla Spagna la missione che essa può trascurare di compiere.

Questioni coloniali.

Londra, 23. — Gray rispondendo a due interrogazioni dice che nessun accordo è concluso con Francia ed Italia circa l'importazione di armi e munizioni in Somalia, e che non ha ricevuto informazioni ufficiali circa la concessione a tre case americane nel Congo.

La morte di Stanislao Solari.

Parma, 23. — Quest'oggi alle ore 4 pomeridiane è morto nella sua villa del Bordassa il colonnello Stanislao Solari. I funerali saranno fatti lunedì mattina alle ore nove.

Di questo illustre estinto diremo lunedì, mancandoci oggi lo spazio. Intanto raccomandiamo ai lettori una prece per l'anima sua benedetta.

L'«Avanti» querelato.

Roma, 23. — Il prefetto Giugni, già questore di Roma, sporgè querela contro l'«Avanti» per certe sue affermazioni circa le bombe di Roma.

Sarà probabilmente querelato anche per diffamazione al Padre Vedere.

Note e commenti

Dalli al clericale!

La massoneria continua nelle sue scomuniche contro i fratelli colpevoli di non essere abbastanza feroci contro il clericato. Da Messina giungono notizie infatti che furono espulsi dalla loggia l'ex sindaco comm. Antonino Martino e l'on. Arigo, deputato del primo collegio. Essi — orrore — avevano osato nelle elezioni comunali patteggiare coi cattolici!

E v'è chi gode di questo atteggiamento aperto assunto dalla massoneria. E chi gode è il radicale non meno che il socialista. Per i radicali è la Vita di Roma, è il nuovo giornale di Firenze, i quali aizzano a divisa i cittadini radicali-massoni contro i clericali. Per i socialisti è l'«Avanti», è il Tempo e ogni organetto di provincia, i quali — nella distruzione del clericato — vedono il trionfo finale del proprio programma.

L'isolamento.

Sentite un po' come discorre in proposito il Nuovo Giornale:

«Non darà dunque tregua la democrazia costituzionale, al clericato; lo combatterà nei comizi elettorali, lealmente, ma con accanimento; si sforzerà di snidarlo dalla scuola che vuole laica, sia essa comunale o statale; lo ritroverà sotto le spoglie manuate dell'astuzia legale, nella congregazione religiosa trapiantata in Italia in odio alla costituzione; procurerà di isolarlo in tutte le lotte. Così deve ottenersi quella liberazione degli spiriti umiliati dal dogma che deve preludere alla emancipazione intellettuale a materiale da tutte le servitù feudali che la grande rivoluzione colpì, non uccise».

Compito dunque del partito radicale è di uccidere ciò che la rivoluzione ha potuto solamente colpire. E uccidere non il clericato, come intendono gli ingenui, ma la religione; poiché il Nuovo Giornale parla di dogma.

La umiliazione d'Italia.

E l'on. Romualdi, direttore del Secolo, in un suo discorso politico tenuto a Cortelona, disse:

«Quando si leggono nei giornali i discorsi di Clemenceau, Briand, di Viviani densi di idee, ciascuna delle quali rappresenta una riforma e una vittoria sul passato — e si confrontano con quelli in questi giorni profertisi in Italia, quale umiliazione! Nei discorsi degli uomini di stato francesi palpita l'avvenire, e in quelli dei nostri si svolge l'elegante decadenza che vive sul passato: in quelli si annunciano riforme morali, sociali, economiche, e si dà subito mano ad attuarle fidando nel futuro che non manca ai forti che sanno e vogliono: da noi si ha paura perfino di quello che il prossimo luglio maturerà. Là si affrontano i più ardui problemi, le superstiti mentali radicate da secoli e si vince nel nome della verità: da noi si nascondono le convinzioni libere, quando non si rinnegano come fa Fortis, per timore di disgustare un reazionario o un clericale».

La umiliazione d'Italia dunque con-

stite nel non sapere imitare la Francia. Là si è grandi e quà si è miserrabili! E tutto perchè non si affrontano con coraggio le superstiti mentali!

Un meschino attivo.

E il socialista Tempo di Milano, in una geremiata sul poco anticlericalismo che si fa in Italia, scrive:

«La democrazia italiana, in tema di anticlericalismo, ha un ben meschino attivo in bilancio: poche circolari delle direzioni dei tre partiti d'Estrema, alcuni comizi una società per il libero pensiero, ed una valanga di ordini del giorno che vivono la vita... di una notte. Socialisti, radicali e repubblicani hanno condotto finora la lotta contro il nemico che si avvanza, a mezzo di chiacchieri e di volate rettoriche con una ingenuità colossale ed una spensieratezza che fa sorridere chi conosce l'avanzata sicura, prudente, precisa e solida delle schiere clericali».

E che vorrebbe dunque il socialista Tempo, oltre le circolari, i giornali, i comizi, la propaganda ecc. contro il clericato? Lo si capisce: balonette, manette e capestro. E viva la libertà!

I suoi delitti.

Ma quali sono i delitti del clericato per suscitare contro di sé un tanto odio da parte del partito popolare? Li enumera lo stesso Tempo il quale scrive:

«Essi — i clericali — sanno benissimo che il proletariato non si pasce di vento, e che le simpatie e le aderenze che formano il nucleo delle battaglie elettorali si conquistano con la formula più cruda del *do ut des*. Ei eccoli all'opera: dagli astii numerosissimi per l'infanzia, alle scuole ai collegi dove il massimo vantaggio si concilia col minor dispendio, dagli uffici di collocamento alle case di ricovero, dalla assistenza premurosa ed efficace alla beneficenza più larga, dappertutto insomma dove il popolo s'imbatta in una difficoltà della vita i clericali sono pronti ad accorrere, a lenire, a confortare...»

Ed è per questi delitti sociali che si vuole lo sterminio dei clericali? Figuratevi: essere pronti — come confessava il Tempo — ad accorrere, a lenire, a confortare dappertutto dove il popolo s'imbatta in una difficoltà della vita — quale orrore e quale delitto! Scherzi a parte, quel grido dei partiti popolari contro i clericali non è dissimile del grido che la Bibbia pone sulla bocca dei protestanti: «Uccidamo l'uomo giusto perchè è contrario alle opere nostre!».

La parola di un liberale.

Buono non per noi, ma per l'Italia tutta che ancora vi ha degli uomini liberali provisti di senso comune. E tra questi segnaliamo il senatore Tanari, sindaco di Bologna. Egli — invitato da una associazione anticlericale ad aderire a un comizio contro le congregazioni religiose — ricordò che la libera Svizzera e la libera Inghilterra hanno dato al mondo esempio del come i popoli liberi devono mettere in pratica i principi di libertà di fronte ad ogni specie di convinzioni politiche religiose sociali; e aggiunse:

«Il partito liberale, al quale un onore di appartenere, intende seguire lo stesso esempio per le congregazioni o associazioni di qualunque colore, in modo occulto o palese, nuove o già costituite fra noi, attenendosi alle nostre libere istituzioni. Noi le sapremo difendere a oltranza, come i nostri padri le seppero conquistare. Combatteremo sempre il privilegio, il monopolio, la violenza, la prepotenza, l'intimidazione e le persecuzioni i partiti che usavano di questi metodi ci avranno per loro aperti avversari, emanino pure da circoli anticlericali, antimassonici o antisocialisti».

Benissimo! E ogni vero liberale deve — se pur è logico — far sue le dichiarazioni dell'on. Tanari, come risposta alla criaca radio-massone-socialista.

L'automobile esplorato

all'applicazione polare.

Bruxelles, 23. — Il noto esploratore belga Enrico Arctowski, annunzia di avere inventato un tipo d'automobile, che sarà di grande utilità per le future esplorazioni nelle regioni artiche: basato su due paia di pattini, è estremamente leggero ed ha vantaggi sulla slitta.

Per l'azione cattolica nel Friuli

DISCORSO pronunciato dal Presidente del Comitato Diocesano nell'adunanza del 23 c.

Egregi Colleghi,

Ho il piacere di presentarvi il dott. Giovanni Battista Biava, nuovo segretario del nostro Comitato; per la scelta del quale voi deste i vostri voti unanimi, dopo conosciute le ottime informazioni avute sul suo conto.

E' bene vi dica che sulla sua opera ed attività sono riposte le migliori speranze per l'azione cattolica nella nostra arcidiocesi: che mi auguro abbia ad essere sempre più viva ed efficace.

Crede però sia questa seduta occasione propizia per esporvi alcune mie idee e proposte riguardo all'azione stessa.

Fin da quando la benevolenza di S. E. Mons. Arcivescovo mi chiamò all'ufficio di presidente del Comitato, fui perplesso per la grave responsabilità che andavo ad assumere; ma mi sobbarcai a tale peso confidando principalmente nell'aiuto del Signore e nella protezione di Maria SS.ma. Mi confortò l'ottima scelta fatta delle associazioni nella vostra persona quali membri del Comitato ed ora pure dev'esserci d'incoraggiamento la collaborazione preziosa del nostro segretario.

Egregi colleghi lavoriamo uniti e forti sotto la dipendenza dell'Arcivescovo per il bene del nostro Friuli.

Qual'è il nostro programma di azione cattolica? Quali le opere a cui dobbiamo dedicarci?

A queste domande non posso rispondere in modo migliore che con le parole stesse del S. Padre Pio X nella sua enciclica 11 Giugno 1905:

«Ben vedete, dice il Sommo Pontefice, di quanto aiuto tornano alla Chiesa quelle schiere elette di cattolici che si propongono appunto di riunire insieme tutte le loro forze vive, a fine di combattere con ogni mezzo giusto e legale la civiltà antieristica, ripetero per ogni modo i disordini gravissimi che da quella derivano; ricondurre Gesù Cristo nella famiglia, nella scuola, nella società: ristabilire il principio dell'autorità umana come rappresentante di quella di Dio: prendere sommarmente a cuore gli interessi del popolo e particolarmente del ceto operaio ed agricolo, non solo istillando nel cuore di tutti il principio religioso; unico vero fonte di consolazione nelle angustie della vita, ma studiandosi di rassicurare le lagrime, di raddolcire le pene, di migliorarne la condizione economica con ben condotti provvedimenti; adoperarsi quindi perchè le pubbliche leggi siano informate a giustizia, e si correggano o vadano soppresse quelle che alla giustizia si oppongono: difendere infine e sostenere con animo veramente cattolico i diritti di Dio in ogni cosa e quelli non meno sacri della Chiesa».

Il complesso di tutte queste opere, sostenute e promosse in gran parte dal laicato cattolico e varamente ideate a seconda dei bisogni propri di ogni nazione e delle circostanze particolari in cui versa ogni paese, è appunto quello che con termine più particolare e certo nobile assai suol essere chiamato azione cattolica, ovvero azione dei cattolici.

Grande e magnifico programma, in vista del quale dolci debbono apparire le privazioni, le difficoltà che si incontrano quando si sa che queste sono dirette a tanto vantaggio della civile società, a vantaggio di tanti vostri fratelli.

Ma qui non devo tralasciare di far presente come affinché questa azione cattolica sia veramente fruttuosa quelli che vi si dedicano devono ad essa portarsi spinti non da privati interessi ma per la sola gloria di Dio, con umiltà pazienza e costanza e procedere sempre diffidenti di sé, fidanti nell'aiuto del Signore, aiuto che deve ottenersi mercè una vita veramente cristiana, obbedienti sempre in tutto e per tutto al Sommo Pontefice ed al proprio Vescovo.

Ricordo di aver letto che i deputati del centro germanico capitati da Windhorst quando si dibattevano le grandi questioni della lotta contro la Chiesa prima che si aprisse la sessione parlamentare si raccogliavano in una casa religiosa a fare i S. Esercizi; di qui la forza loro e le loro vittorie.

Pasto questo come caposaldo indispensabile dell'azione cattolica, bisogna procedere avanti con coraggio senza dubbiezza ed ansietà.

Vengo ora a toccare delle singole opere alle quali è chiamata l'attività nostra egregi colleghi.

Organizzazione.

E' a mio parere necessario che in ogni paese ci sia almeno una associazione cattolica aderente al nostro comitato, perchè l'azione abbia ad essere generale ed uniforme. Non occorre che queste associazioni siano composte di grande numero di membri; bastano anche poche persone di buon volere che si uniscano in un circolo con l'intenzione di promuovere qualche conferenza, di diffondere buoni libri e giornali, di aiutare il proprio parroco, di rispondere alle richieste dei centri superiori e via dicendo. Lo statuto può compiersi in pochi articoli e quando è approvato dall'Ordinario diocesano lo si trasmetta con l'adesione al Comitato.

Quando noi avremo ottenuto di far sorgere in tutti i paesi dell'Arcidiocesi una od altra associazione cattolica, potremo ben dire di avere fatto un gran passo verso il nostro fine. A questo dunque si dirigano i nostri sforzi. Le associazioni poi già esistenti si mantengano vitali attendendo ad opere pratiche e proficue a seconda dei bisogni dei singoli luoghi.

Stampa.

Mezzo precipuo dell'azione cattolica è la stampa e noi possiamo essere bene contenti di aver un giornale quotidiano *Il Crociato* ed un giornale settimanale *Il piccolo Crociato*. E' ovvio che questi due fogli devono da noi essere sostenuti con tutte le forze, sia finanziariamente che per mezzo di collaborazione e diffusione.

Da parte del Comitato non si mancherà com'è nostro dovere di far sì che i fogli stessi abbiano da essere sempre veramente cattolici, pienamente ortodossi, in tutto e per tutto congiunti con la dottrina della S. Sede, con gli insegnamenti ed indirizzi dell'Arcivescovo, cosicché possano sicuramente passare per le mani della gioventù e del popolo, dei dotti e degli ignoranti, a comune edificazione.

Questa è la volontà espressa del nostro veneratissimo Superiore e questa a noi spetta di attuare. Nella diffusione della buona stampa, viene anche la diffusione l'altri giornali e libri.

Ora se buona cosa è occuparsi di ciò che deve d'andare guardati nella scelta. Non basta che un giornale si dica cattolico, bisogna vedere in fatto se esso è tale e così per i libri in massima terrei per norma di diffondere solo quelli che portano la revisione ecclesiastica. Dobbiamo far sì che non si possa mai rimproverarci di aver cooperato comechessia e a diffondere idee meno che corrette.

Circoli giovanili.

Importante, ognuno lo vede, è la educazione della gioventù ed a tal fine in tutte le regioni ove c'è movimento cattolico si fondano circoli giovanili ed opere inoltre che tendono col divertimento ad attirare la gioventù e tenerla lontana dai pericoli.

Per i circoli giovanili son da adottarsi gli statuti della Società della Gioventù cattolica italiana, la cui presidenza ha sede in Roma: società grandemente elogiata dai Sommi Pontefici.

Una raccomandazione speciale debbo fare specie per la gioventù studiosa: cioè la iscrizione alla Milizia Angelica del Cingolo di S. Tomaso d'Aquino.

Quanto alle opere di divertimento come ad es. i teatrini popolari, bisogna vedere che siano veramente utili dal lato morale, evitando con cura tutto ciò che invece di giovare può nuocere alla sana morale dei giovani.

Azione elettorale.

Mezzo potente per recare danno alla civiltà cristiana, sono stati i pubblici poteri, dei quali impudrontissimi uomini nefasti alla Chiesa le recarono dolori inenarrabili.

L'esempio della Francia insegna.

E' sacro dovere quindi di ogni cattolico di adoperarsi perchè ai pubblici poteri accedano persone, le quali diano garanzia di promuovere a tutto potere il bene sociale coll'economico della patria e particolarmente del popolo, di non servirsi del potere per guereggiare la religione, ed anzi di difendere i supremi interessi della Chiesa che sono quelli della religione e della giustizia.

Questo lo scopo a cui debbesi mirare nelle elezioni; bandendo ogni personalità; poichè il principio religioso non deve servire di sgabello a privati dissensi od interessi.

Perchè la nostra azione sia efficace bisogna curare a tempo le iscrizioni nelle liste elettorali, scegliere bene la lista dei candidati, cercando in tutto ciò che è possibile la conciliazione degli animi che nel tempo elettorale sogliono grandemente turbare; gli eletti poi devono tenersi in frequenti rapporti con gli elettori, prendendo l'ufficio come un missione, della quale dovranno severamente rispondere, non solo agli uomini, ma quello che più importa a Dio.

Azione popolare.

Dal fin qui detto mi si apre il campo a parlare di quella parte importantissima della vita moderna che è l'azione a favore delle classi meno abbienti.

Quanto è bello l'esempio evangelico del Samaritano, il quale trovato il viandante che era stato spogliato e caricato di ferite dai maleducati e s'impetosi e gli s'accostò e ne fasciò le ferite versandovi sopra olio e vino; e collocatolo sul giumento suo, lo condusse all'albergo e ne ebbe cura. E il domani tirati fuori due danari li dette all'oste e gli disse « Abbi cura di lui; e quando spenderai di più, te lo pagherò al mio ritorno ».

Questo esempio deve muoverci a soccorrere tanti nostri fratelli che piangono, che sono aggravati di ferite morali e materiali, cercando in tutti i modi di aiutarli, di sanarli, di porli in condizione di provvedere a se ed alla famiglia decorosamente.

A questo scopo tendono numerose associazioni ed è nostro dovere di istituirne di nuove dove mancano, di rinforzare quelle che già esistono: cercando che i benefici materiali che i soci ne ricevono servano di mezzo per i benefici morali e religiosi.

Al proposito però delle associazioni economiche, bisogna raccomandare che esse sieno affidate a laici probi e sicuri, che gli affari si trattino sempre in più o in meno di affidio ad una sola persona, che l'amministrazione sia sotto ogni aspetto ordinata.

Propaganda ed istruzione.

Oltre al contributo della stampa, alla istruzione ed alla propaganda, molto giovano le conferenze sia di indole apologetica, che di indole tecnica; adattate alle singole classi di uditori.

Anche qui però è facile che sorgano degli inconvenienti o per la inesperienza, o per la scarsità di dottrina o per altri motivi e perciò cureremo che per i conferenzieri di azione cattolica ci sia il beneplacito dell'Ordinario diocesano.

Si avvertano bene queste parole del Papa nella sua Prima Enciclica del 4 ottobre 1903.

« Indarno si spera di attirare le anime a Dio con uno zelo amaro, che anzi li rinfacciarà duramente gli errori, li riprenderà con asprezza i vizi, torna sovente più a danno che ad utilità. Esortava è vero l'Apostolo Timoteo: Accusa, prega, riprendi; ma soggiungeva pure: con ogni pazienza (II Tim. IV. 2). Carlo Gesù ci dà ottimi esempi ed ha lasciato. Venite, così troviamo aver Egli detto, venite a me voi tutti che siete infermi ed oppressi ed io vi consolero (Matth. XI. 28). Né altri intendeva per quegli infermi ed oppressi, se non coloro che sono schiavi del peccato e dell'errore. Quanta invero fu la mansuetudine di quel Maestro Divino! quale tenerezza, quale compassione verso ogni fatta di miseri! Ne dipinse stupendamente il cuore Iasà con quelle sue parole: Porrò sopra di lui il mio spirito; non contenderà nè leverà la voce; non ispezzerà la canna già scossa, nè insegnerà il lino che fumiga (Is. XLII 1-3).

Mezzi finanziari.

E' certo che tutte le opere alle quali ho accennato, non si possono compiere ove manchino i mezzi finanziari. A tal uopo vediamo di occuparci perchè da chi può si venga largamente in sussidio per l'azione cattolica ed anche fra le masse si raccolgano delle offerte, che benchè piccole unite assieme possono formare una somma forte.

Quelli adunque che intendono di giovare alla azione cattolica mandino le loro offerte al Comitato direttamente, il quale poi tenuto conto delle diverse esigenze delle singole opere e società farà del suo meglio per equamente distribuirle.

Aiuto alle opere superiori.

E' nostro obbligo di adoperarci perchè le opere superiori di azione cattolica, che estendono il loro campo a tutta l'Italia, abbiano dalla nostra Arcidiocesi cordiale appoggio ed incremento, ed in ciò procureremo di rispondere in tutto quello che potremo, d'accordo sempre con l'Ordinario diocesano, alle loro richieste e suggerimenti.

Con ciò egregi colleghi ho terminato. Chiudo con queste parole di Pio X, sull'azione cattolica che dimostrano quale e quanto deve essere il nostro studio per rispondere alle aspettative del Papa.

« Quanti sono chiamati a dirigere o a dedicare a promuovere il movimento cattolico devono essere cattolici a tutta prova, convinti della loro fede, sodamente istruiti nelle cose della religione, sinceramente ossequenti alla Chiesa e in particolare a questa Suprema Cattedra Apostolica ed al Vicario di Gesù Cristo in terra, di pietà vera, di maschie virtù, di puri costumi e di vita così intemerata, che tornino a tutti di esempio efficace. Se l'animo non è così temperato, non solo sarà difficile promuovere negli altri il bene, ma sarà quasi impossibile procedere con rettitudine d'intenzione, e mancheranno le forze per sostenere con perseveranza le noie che reca seco ogni apostolato, le calunnie degli avversari, la freddezza e la poca corrispondenza degli uomini anche dabbene, talvolta persino le gelosie degli amici e degli stessi compagni di azione, scusabili senza dubbio, posta la debolezza della umana natura, ma pure grandemente pregiudicevoli e causa di discordie, di attriti, di domestiche guerricciuole.

Solo una virtù paziente e ferma nel bene, e nello stesso tempo soave e delicata, è capace di rinnovare o diminuire queste difficoltà, così che l'opera a cui sono dedicate le forze cattoliche non ne vada compromessa. »

Nuovi libretti postali.

Roma, 23. — Il Governo attende all'emissione di nuovi libretti postali con 24 francobolli di L. 0.15 al prezzo di L. 3.56.

Attentati anarchici contro il Vaticano?

Londra, 23. — Il Daily Express ha da Roma che il Papa ha ricevuto lettere minatorie di anarchici che gli annunciano che cadrà vittima di un attentato. Si crede che si stia progettando un attentato mediante bombe contro il Vaticano e si prendono rigorosissime misure di precauzione. Il corrispondente del Daily Chronicle conferma queste informazioni.

L'arrivo a Roma di Re Giorgio.

Roma, 23. — Tempo bello. Gli edifici pubblici e moltissime case private sono imbandierate: si notano parecchi arazzi e pennoni.

Il municipio ha fatto cospargere di sabbia gialla il Viale della Stazione, via Quirinale e Napoleone, addobbandole coi soliti pennoni.

Re Vittorio, salutato per via dalla folla, giunge alla stazione alle 14.20. Alle 14.30 giunge il treno staffetta; dieci minuti dopo il treno di Re Giorgio.

I binari sono sgombri mercè un febbrile lavoro del mattino: le partenze si effettuavano oltre stazione.

Fatta astrazione dei cordoni militari la folla è relativamente scarsa.

Re Vittorio seguito da tutti va incontro a Re Giorgio. I soldati presentano le armi e la musica intona l'inno greco.

Re Giorgio in alta tenuta da generale ellenico, col collare dell'Annunziata e l'ordine del Salvatore è in piedi allo sportello del vagone e saluta militarmente: scende e si dirige verso Re Vittorio: si stringono la mano e si baciano due volte. Re Vittorio dà il benvenuto a Re Giorgio, che chiede notizie della Regina.

Il Re poi, cedendo la destra all'ospite, passa in rivista la compagnia d'onore. Nel salone reale segue la presentazione delle autorità che dura dieci minuti.

Indi il Re prendono posto in carrozza; scasi applausi in piazza della Stazione.

La carrozza reale è preceduta e scortata da uno squadrone di corazzieri in alta tenuta: seguono altre carrozze di corte. Cavalcano agli sportelli a destra il comandante della divisione, a sinistra il capitano dei corazzieri.

Dal forte Montemario tuona il cannone. Il sindaco con la Giunta danno il benvenuto al Re ricordando i vincoli di solidarietà intellettuale che legano da ventisei secoli la civiltà ellenica alla latina, per via Nazionale il corteo giunge al Quirinale.

IN FRANCIA

Vescovo processato?

Parigi, 23. — L'Echo de Paris dice che il vescovo di Marsiglia sarà processato per la violenta protesta all'ispettore del registro che inventariava la mensa episcopale.

L'associazione di Bordeaux.

Roma, 23. — L'Osservatore Romano, intorno all'associazione diocesana del cardinale Lecot, dice che la questione sta allo studio.

Il Ministero del Lavoro al palazzo arcivescovile.

Parigi, 23. — La Lanterne annuncia che il Governo si propone, dopo il 12 di dicembre, di prendere possesso del palazzo arcivescovile di Parigi dove si installerebbe il nuovo ministero del Lavoro.

Inventari alle Chiese di Nizza.

Nizza, 23. — A S. Marziale le porte della chiesa erano barricate con pali rinforzati di ferro. Si dovette sfondare la porta della sagrestia.

Gran quantità di zolfo bruciava nella chiesa. Si dovette rompere i vetri di una finestra per ristabilire la corrente dell'aria. Dopo di che poté farsi l'inventario. Lo stesso procedimento dovrà seguirsi nella chiesa di Notre Dame de Fonnier.

Dunque potremo volare?

Boston, 23. — Il prof. Alessandro Graham Bell ha dichiarato all'accademia nazionale delle scienze che la macchina per volare inventata dai fratelli Wright è veramente pratica.

Joe Chamberlain cieco e paralitico.

Vienna, 23. — La N. Fr. Presse ha da Londra: Da qualche tempo va diffondendosi tratto tratto la voce che Chamberlain è ammalato gravemente ed ogni volta alla notizia segue la smentita. Ieri un giornale confermava che Chamberlain è completamente cieco e paralitico. Circa cinque mesi fa l'ex-ministro delle colonie ebbe il primo insulto apoplettico.

Il fisco della sua campagna doganale intrapresa l'anno scorso sembra sia stato un grave colpo per la sua salute e già l'anno scorso durante la grande festa in suo onore a Birmingham come pure alla convocazione dell'attuale Parlamento si poteva vedere che il suo stato di salute era deplorabile.

Sciopero tramviario a Roma.

Roma, 23. — La cittadinanza è irritatissima perchè alle 15 i tramvieri, improvvisamente, ricondussero le vetture al deposito, dichiarando lo sciopero perchè stamane una vettura venne condotta per istruzione da allievi guardie.

A piedi dello scalone sono ricevuti dal conte Giannotti, prefetto di palazzo, che li accompagna nel salone degli svizzeri, ove attende la Regina con le dame di onore. Re Giorgio s'inchina alla Regina e le bacia la mano.

Dopo le presentazioni del seguito, Re Giorgio è condotto nei suoi appartamenti.

Controcensura diplomatico.

Roma, 23. — Il ministro di Rumania è partito per Bologna per non partecipare al ricevimento del corpo diplomatico che avrà luogo stamane al Quirinale, in onore di Re Giorgio, data la tenzone dei rapporti greco-rumeni.

Il pranzo.

Stasera alle ore 20 vi fu il pranzo di gala di 87 coperti. I due Sovrani formavano il centro della tavola. Il Re Giorgio aveva alla sinistra Re Vittorio Emanuele ed a destra la Regina Elena.

Assistevano i ministri, il presidente del senato e vari altri personaggi.

I brindisi.

Re Vittorio ha fatto il seguente brindisi in lingua italiana:

« Con animo grato e con intima cordialità di affetto saluto la Maestà Vostra, ospite gradita, nella capitale d'Italia. Qui, monumenti di civiltà antica riconducono il pensiero a tempi nei quali da Roma e dalle città elleniche irradiava viva luce di arte, di poesia e di sapere. Qui, oggi, la presenza di Vostra Maestà attesta che il volger di secoli e l'alternarsi di vicende non hanno fatto obliare la parentela storica di due popoli. Così sarà pure nell'avvenire al regno di Vostra Maestà, che arrida lieta fortuna. La nobile nazione ellenica prosegue nella via del progresso. Con quasi voti, con questa fiducia alzo il bicchiere bevendo alla salute di Vostra Maestà e della Sua Reale Famiglia ed alla prosperità della Grecia. »

Dopo il brindisi, che gli invitati ascoltarono in piedi, la musica suonò l'inno greco.

Re Giorgio così rispose in francese:

« Dopo aver espresso a V. M. la mia vivissima riconoscenza per la sua accoglienza sì cordiale e per le sue parole amabili e benevole testè pronunciate, io tengo ad assicurarla della grandissima felicità che mi fa provare l'occasione che mi è offerta oggi di salutarla nella bella capitale d'Italia. Il ricordo delle mie visite fatte a Re Vittorio Emanuele II, vostro illustre Nonno, e a Re Umberto, Vostro Padre benemerito, resta sempre caro al mio cuore e alla mia memoria, ed è con un sentimento d'ammirazione e di viva simpatia che io non ho cessato di seguire la marcia ascendente nella via dello sviluppo e del progresso che ha conquistato all'Italia il posto che occupa sì giustamente fra le nazioni civilizzate. Questi sentimenti di ammirazione e di simpatia sono condivisi dal popolo greco legato al popolo italiano dalla fraternità e hanno creato fra loro, attraverso i se-

coli, uno stesso culto del grande e del bello, uno stesso attaccamento alla patria e all'ideale nazionale e facendomi interprete di questi sentimenti del mio popolo verso l'Italia, i quali sono pure i miei, che io sono felice di alzare il mio bicchiere alla salute di V. M., di S. M. la Regina, di S. M. la Regina Madre, della Famiglia Reale e alla grandezza e alla prosperità della nobile Nazione italiana. »

Dopo questo brindisi la musica suonò l'inno reale italiano.

Una Cattedrale che minaccia rovina.

Londra, 21. — L'Evening Standard dice che l'architetto della Cattedrale di San Paolo ha riscontrato nell'edificio una inclinazione di dieci piedi in direzione del Sud.

Lo spostamento sarebbe stato cagionato dai lavori per una condotta sotterranea. Saranno prese immediatamente le misure del caso.

DALLA PROVINCIA

Palmanova

23 novembre.

Sulla festa operaia.

Quel signor tale che trincerato dietro l'anonimo si è permesso di insultare, in un articolo sul Paese, contro il corrispondente del Crociato in modo così villano, non meriterebbe neppure risposta. E' solo da meravigliarsi che il Paese pubblichi una corrispondenza così insensata, senza prima ripassare l'articolo del Crociato, cioè quell'articolo che, per aver colpito nel segno certe magagne, ha destato, secondo l'articolista del Paese tanto clamore.

Ripeto che la festa di domenica non riuscì come lo si aspettava; e non so come si possa dire che fu riuscitissima dal momento che consistette in una conferenza che non fu, in un banchetto terminato con qualche sbornia più o meno potente, con un ballo su cui molte cose sarebbero a dirsi.

Dico intanto che l'articolista del Paese non dev'essere una cima d'intelligenza; a provarlo basterebbe il fatto che non ha capito sillaba di quanto io scrissi nella mia corrispondenza.

Su chi ho gettato il ridicolo? Dov'è la parodia d'un discorso? Se nel mio articolo non ho neppure accennato a discorsi, come poteva farne la parodia?

Legga la mia corrispondenza e fra altro troverà queste testuali parole: inquantochè si è perduta un'occasione per mostrare che la società operaia di Palmanova è un'accolta di persone evolute, comprese, dell'idea dei tempi nuovi.

Se l'anonimo avversario conserva il ben dell'intelletto, comprenderà bene che nulla di male ho detto contro la classe operaia, anzi tutt'altro.

Quanto al pranzo a stoffo non mi pare valga la pena di rispondere, poichè mi trovo, grazie al cielo, in condizioni economiche e morali tali da far allontanare qualsiasi sospetto di scoroneria.

Quanto poi... alla punta di squali ricordati dall'anonimo, si faccia conoscere e... vedremo.

Ribeto un'altra volta infine che la festa di domenica non riuscì bene e di ciò va dato pienamente carico a chi così male l'aveva organizzata.

Il corrispondente del « Crociato ».

Il nostro egregio corrispondente non deve meravigliarsi se fu attaccato in modo tanto volgare da un avversario politico. Il testo biblico nota che la verità « genera l'odio. » E quella buona lana di T. Yllerland soleva dire: « E' un'arma che offende più delle calunnie: la verità. » L'egregio nostro corrispondente dunque ha detto la verità... ed ecco saltar su l'odio contro di essi degli avversari offesi. n. d. r.

Gemona

23 novembre.

Diploma di benemerita.

Venne concesso del Governo alla maestra Caterina Cappellari per i suoi 40 anni di insegnamento. Le verrà consegnato domenica 25 corr. assieme alla medaglia d'oro, dono dei colleghi e superiori, alla presenza di tutti gli insegnanti del mandamento.

La Società esercenti.

Ultimamente si radunò il Consiglio della Società esercenti. Deliberò di porre una istanza alla Giunta per l'abolizione dell'articolo riguardante la tassa di postatico per i piccoli rivenditori di derrate alimentari; di reclamare l'abolizione dell'incetta che si fa fuori della città di burro, polli, frutta nei di di mercato ecc.

Venne confermato a suo legale l'avv. Pollis.

Prepetto

23 novembre.

Visita.

Venne tra noi un incaricato a verificare l'andamento dell'amministrazione per la gestione dei dazi. In seguito il sindaco Casson con l'assessore Rieppi si recarono ad Udine.

Moggio Udinese

23 novembre.

Il nuovo sindaco.

Da vari mesi eravamo senza sindaco, grazie alle reiterate dimissioni del cav. Franz. Quest'oggi però in una seconda seduta (poichè la prima avvenuta giorni fa andò deserta per mancanza di numero legale) si passò alla nomina del medesimo; che riuscì nella persona dell'assessore Tommaso Missoni. E così speriamo di giungere alle prossime elezioni senza ulteriori crisi... sindacali. Ines Falchi.

Cividale

23 novembre.

Ladri in trappola.

Il signor Enrico Chiaranz noleggiatore di cavalli, nottetempo, udendo dei rumori, scese nel tinello e trovò due individui intenti a scassinare un armadio per rubare l'argenteria. Coll'aiuto d'uno cocchiere legò uno con una ceppola. Il cocchiere stando sul portone per guardar che non fuggisse l'altro nascosto fra le carozze, vide una donna che fuggiva.

La prete: era la moglie del già legato Piuuzzi Angelo (sarto che ora stava a Cividale).

Le guardie notturne (i carabinieri erano a Pontebba per il passaggio dei re di Grecia) condussero i congiunti in caserma.

Scuola serale.

Verrà chiesta al Comune una sala e l'illuminazione per una scuola serale popolare. La S. Op. e la D. A. concorderanno per la spesa.

Baruffa.

Sere fa vi fu, per questioni di famiglia, in borgo Ponte una rissa tra il cameriere Tuffolo Faleschini ubriaco ed il figlio. Il padre venne arrestato dai carabinieri.

Chiusaforte

23 novembre.

Solenne consecrazione della chiesa parrocchiale.

Lunedì 3 dicembre avremo la Consecrazione della Chiesa parrocchiale.

Mercoledì nel pomeriggio incomincerà il sacro triduo.

S. E. il nostro Arcivescovo giungerà fra noi domenica alle 18.30.

La consecrazione avrà luogo lunedì alle ore 8.

Nel pomeriggio dopo le ore 15 avrà luogo l'amministrazione di S. Cresima.

Pasian Schiavonco.

23 novembre.

Garibaldino... superata.

Vengo — oggi — a sapere, che l'egregio maestro di IV elem., ha restituito agli scolari e alle scolaresche l'obolo patriottico, che doveva servire per monumento in Roma a Donna Garibaldi. I commenti?

Nimis

23 novembre

Una doverosa rettifica.

Egregio signor Direttore, La prego a inserire nel suo preg. giornale quanto segue.

« E' falso quanto scrive il corrispondente del Gazzettino di Venezia nel N. 321 che « contro la volontà dei parenti la salma della Luigia Slobbe di Paolo, d'anni 17, da Tatpana, una delle disgraziate vittime del Cornappo, fu tumulata nel cimitero di Toriano » ed è falso ancora « che fece pessima impressione l'intransigenza del Cappellano di Toriano, che, per non perdere le proprie competenze, rifiutò di consegnare il cadavere della ragazza, perchè fosse sepolta in Nimis accanto a quello del suo fidanzato col quale aveva pur avuto comune la tragica fine nelle torbide acque del Cornappo... perchè la povera Luigia Slobbe fu sepolta nel cimitero di Toriano per espressa volontà del padre di lei: e il Vicario di Toriano si prestò alla tumulazione della Luigia Slobbe gratuitamente. »

Ringraziandola sentitamente, colla massima stima mi professo

Sac. Angelo Colautti, Vicario.

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via AQUILEIA, 86, ove visita tutti i giorni.

Rigolato

23 novembre.

Arresto.

Venne arrestata A. Drossi vedova da 4 anni, madre di due figli di 9 e 14, ritornata da due mesi dalla Svizzera ove faceva la serva, perchè soffocò il suo bambino appena nato. Pare che essa stessa lo abbia portato al cimitero.

Blessano

22 novembre.

Seduta consigliere.

Eccovi l'ordine del giorno svolto ieri dal Consiglio comunale di Pasion Schiavonico.

1. Adesione al criterio adottato dalla Giunta che, per la nuova IV^a Classe Elementare limita l'intervento ai profughi nel 1905 e 1906: approvato con due voti contrari.

2. Concessione dell'aula scolastica illuminata a tre sacerdoti, di Ognano, Pasion Schiavonico e Blessano, per la Scuola serale gratuita agli adulti dei rispettivi paesi: approvato con uno che si astiene.

3. Introduzione del Ledra in Ognano; bilancio preventivo del 1907; immissione delle pompe, senza muratura nei pozzi delle frazioni: a pieni voti.

4. Cessione dei salti del Ledra alla Ditta Ferrari per la energia elettrica, che i comunisti, dietro adeguato compenso, potranno utilizzare: approvato.

5. Dimissioni di un consigliere di Bassiglianeta: accettate. Così Bassiglianeta resta senza rappresentanti, essendosi dimessi gli altri in seduta precedente.

6. Rinuncia a revivire dai conti fatta dal Pellizzari in visita, ove adduce il motivo di sfiducia verso l'Amministrazione. Seduta stante, viene invitato il rinunziatario a discendere al concreto delle cose. Si riserva di parlare nella prossima tornata; ed lo ve ne terrà informati, se mi sarà possibile.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

GIARIO SACRO

Domenica 25 — s. Caterina v.
Lunedì 26 — s. Corrado v.

Fiore e mercato della provincia

Buis, Palmanova, Tolmezzo, Romans, Valvasone, Maniago, Udine.

Avviso ai Cresimandi.

Sarà amministrata in Udine la S. Cresima a mezzo dei seguenti giorni:
Domenica 25 Novembre e Giovedì 29.
Domenica 2 Dicembre, Giovedì 6, Sabato 8 e Domenica 9.

Cose della Giunta.

(Seduta del 23 novembre.)

Aumento di illuminazione pubblica.

Ha deliberato di installare due lampadine in aumento dell'illuminazione pubblica in via E. Mas di Colloredo, tre lampadine in aumento dell'illuminazione in via Dante e di due lampadine per illuminare la nuova via, da via Dante a vicolo Deciani.

Sistemazione di via Zanon.

Ha deciso di mettere in acclottolato quella parte di via Zanon destinata a mercato della selvaggina e della polleria.

Per le onoranze al Sen. G. L. Peelle.

Ha deliberato di intervenire all'inaugurazione del ricordo a G. L. Peelle, la quale avrà luogo a Fagagna domenica 25 c., alle ore 14.

Circolazione dei carri.

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale che siano adottate per le strade comunali le disposizioni testè deliberate dalla Ammin. Provinciale, circa la larghezza dei cerchioni delle ruote nei veicoli.

Tassa esercizio e rivendita.

Ha approvato il ruolo suppletivo della tassa esercizi e rivendite per il corr. anno.

Seduta della Commissione per i cronici.

Nella seduta dell'altro ieri, la Commissione speciale per i cronici, avuta comunicazione di una ordinanza interlocutoria della Commissione Provin. di Assistenza e Beneficenza pubblica colla quale si avvertiva di non approvare il deliberato della Amministrazione della Casa di R. Covo riguardante il passaggio, dall'Ospedale a detto Istituto, di ammalati cronici, la Commissione, dopo lunga discussione, decise di esprimere voto in appoggio alle repliche che l'Amministrazione della Casa di R. Covo intende presentare per insistere sull'approvazione del provvedimento, basandosi sulla necessità urgente ed imperiosa di provvedere, sia pure in via transitoria al collocamento dei cronici ed in riflesso che l'istituzione del tanto vagheggiato Ospizio, non potrà effettuarsi entro brevi termini.

Cinematografo Breato.

Nel pomeriggio d'oggi, in Giardino Grande al P. digione Ruffo si principiano le rappresentazioni cinematografiche, con un programma attraente e vario.

Un artistico Gonfalone

sta esposto da due giorni nella chiesa di S. Pietro M. — Esce dal noto e rinomato laboratorio di doratura e intaglio del f.lli. Bonani di via Poscolle. — Non è un lavoro di gran mole dacchè misura m. 110 x 205, ma in compenso è una composizione di gusto fine e di arte molto bene intesa.

Sul fondo di seta rosso emergono da un lato 2 angeli in adorazione del SS. Sacramento, e dall'altro il martire S. Lorenzo. Un motivo di decorazione gotico-bizantina inquadra le figure; somma è la deligenza usata dall'artista nell'esecuzione, e a chi la riguarda, piace perchè è lavoro finito, che fa onore al laboratorio da cui esce, e alla chiesa di Coja sopra Tarcento, per la quale fu commissionato.

Il principe di Udine nel Benadir.

Il principe di Udine, primogenito del Duca di Genova, a bordo della Gal bria è giunto a Mogadiscio, donde farà qualche escursione nell'interno del Benadir.

Gli insegnanti medi di Udine.

E' giunta al ministero della Pubblica Istruzione una protesta della sezione di Udine della Federazione tra gli insegnanti medi contro gli inviti arbitrari di professori fatti al Ginnasio di quella città consentite il ministro; inviti che hanno danneggiato tre professori di classi inferiori che virtualmente ledono i diritti degli insegnanti del Ginnasio superiore del Liceo e delle altre scuole regie della città.

Fiori d'arancio.

Stamane si giurarono fede di sposi la signorina Anna Chiarandini ed il signor Adolfo Pellegrini.

Ringraziamento.

All' Eg. Sig. dott. L. Zapparoli Udine.

Mi permetto, anzi mi fo un dovere, di pubblicamente manifestarle i miei più sentiti ringraziamenti per la operazione che mi fece il 14 and. nell'orecchio sinistro estrandomi un ammasso di tumori senza farmi provare il minimo dolore e ridonandomi repentinamente l'udito che da oltre due anni lasciava sempre più desiderare.

Tanto per onorare al merito dell'estimo operatore e per la purissima verità. Costons delle mure, 23 Nov 1906. Sac. Don. Pietro Triassi.

Un incidente in piazza Vittorio ad una vettura del Tram.

Ieri sera in piazza Vittorio, alle ore 20 e 10 minuti fummo spettatori d'un disgustoso incidente toccato ad una vettura del Tram.

Scendeva questa con velocità abbastanza accentuata e si trovava quasi ad egual distanza fra la Loggia municipale ed il Bar, quando dà in un improvviso e forte trabalzo.

Il rumore attirò lo sguardo di tutte le persone che si trovavano sulla piazza, destando allarme ad un po' di panico. Cessarono però presto tutte le apprensioni perchè il conduttore, dato di piglio al freno, fece subito sostare la vettura.

Mentre costui guardava attorno per riscontrare qualche guasto che si fosse prodotto nella scossa o se fosse stata la cagione, venne rinvenuto sopra il binario un ciottolo rotondo del peso di circa un chilogramma. Rassicurati così i presenti, la vettura continuò la sua strada.

Il fatto certo era stato posto là con intenzione, perchè non è ammissibile che, grosso com'era, si sia cacciato incidentalmente proprio sul binario.

Evidentemente si tratta di una birichinata di qualche monellaccio educato alla piazza.

Non ne vedemmo uno che stava appostato presso l'angolo della loggia, e che al trabalzo della vettura proruppe in una risata. Costui forse... aspettava l'accaduto.

Una splendida mostra.

Una veramente splendida mostra di articoli di pellicerie che attrae gli sguardi cupidii delle nostre gentili signore, le quali si fermano estatiche ad ammirare è quella della ditta Mason in Piazza Mercantonova.

Una infinità di stole collane, mantelline, capotti capotine si sono profuse con grande signorilità.

La Ditta Mason continua in tal modo le sue tradizioni di suprema eleganza e buon gusto.

Teatro Minerva.

Questa sera replica a richiesta della Fées in 3 atti e 20 quadri di Offenbach Dalla terra alla Luna.

Le targhette delle biciclette.

Dal 1 gennaio 1907 tutti velocipedi, i motocicli e gli automobili soggetti a tassa dovranno essere muniti della nuova targhetta; e dal detto giorno la circolazione dei velocipedi, dei motocicli e degli automobili senza la targhetta stessa costuirà contravvenzione punibile con una ammenda corrispondente al doppio della tassa, e chi fosse sorpreso a circolare con targhetta scaduta o di prezzo insufficiente incorrerebbe nella medesima ammenda ed oltre nella perdita della targhetta insufficiente.

La targhetta a pagamento per l'anno 1907 non valgono a legittimare la circolazione dei suindicati veicoli durante il mese di dicembre dell'anno in corso sebbene acquistate nel mese stesso.

Grave disgrazia sul lavoro.

Stamane venne condotta all'ospedale ove fu soccolta, l'operaia Giulia Degano, d'anni 25, che lavorando s'era prodotta una ferita lacero contusa al dorso della mano destra con reclinazione dei tendini estensori della dita anulare e medio.

Guarirà in giorni quindici.

Un uomo nel Ledra.

Ieri nel pomeriggio, un ferroviere alquanto brillo, camminava costeggiando il canale del Ledra lungo la strada di circosollazione esterna Grazzano-Cusignacco. P. isa di giungere alla Fariere, perduto l'equilibrio, precipitò nell'acqua.

Accorse tosto la guardia daziaria Ettore Pangoni, che assieme ad un fattorino telegrafico e lo stalliere del vicino stallo Pauluzza, riuscirono a trarre a riva il malcapitato.

Programma Musicale

che la Banda del 79° Reggimento fanteria eseguirà domani domenica 25 novembre in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 15 alle 16.30:

- | | |
|-------------------------------|----------|
| 1. Marcia « La Galsha » | S. Jones |
| 2. Interim. « Manuel Mendez » | Riliasi |
| 3. Inno Nazionale Greco | |
| 4. Gran Fantasia « Faust » | Gounod |
| 5. Valzer « La Galsha » | S. Jones |
| 6. Danza Orientale | Tarditi |

Beneficenza.

I signori in appresso indicati, per onorare la memoria di Diana Lodovico, cumulativamente elargirono a questa Congregazione di carità lire cento, perchè steno distribuite in tanti pranzi a poveri, presso la cucina popolare di cui il defunto era presidente.

Antonini Romano, Bianuzzi Vittorio, Coduguello Ing. Enrico, D'Ussal avv. Emilio e rag. Ettore, D'Arco G. B. e Quinto, Lodolo Luigi, Mantovani Giovanni Pauluzza Pietro e Antonio, Dalla Vedova Angelo, Diotti Vittorio e G. B. rag. Marioni.

La congregazione riconoscente ringrazia.

Lezioni di "Esperanto"

LEZIONE XL. — Parole composte.

1. Le parole composte si ottengono colla semplice unione degli elementi. L'elemento fondamentale della parola composta si mette in fine coll'aggiunta della terminazione grammaticale. Es vapors'ipo - battello a vapore; malforteco - debolezza; akvofalo - cascata d'acqua.

2. D'ordinario per la terminazione della parole si prende la loro sola radice, ma se la maggior chiarezza e l'intonia lo domandano si prendono anche le parole intere. Es. bankkasisto e bankkasisto - cassiere del banco; skribtablo, e skribtablo - tavola per scrivere.

3. La composizione delle parole è carattere delle lingue greca e tedesca per cui si ottiene una grande ricchezza di parole; ma nell'Esperanto che ha per scopo precipuo la chiarezza della locuzione per tutti i popoli è sempre preferibile l'uso delle forme semplici, o al più un parco uso delle composte.

Esercizio.

La vortoj kunmetitej estas kre'raj per simpla kunligado de vortoj; oni prenas ordinare la purajn radikojn, sed, se la bonsonoco su la klareco postulas, oni povas ankaŭ preni la tutan vorton t. e. la rad kon kune kun g'ia gramatika finig'o. Ekzemplej: Skribtablo au skribtablo (- tablo sur kiu oni skribas); internacia (- inter diversaj naciej); tutmonda (- de la tuta mondo); unuatago (- kiu daŭras unu tagon); unuatago (- kiu estas en la unua tago); vapors'ipo (- s'ipo, kiu sin movas per vapore: matenman'g'i, tagman'g'i, vesperman'g'i: abonpago (- pago per abono). — Amik j eniru en la man'g'o'ambro. — Post mia matenman'g'o mi iris al la domo de la doktorredzino. — La lingvo nordamerika diferencas de la angla lingvo, de kiu g'i estas filo. — La radoj de la grandveturilo per sia turnig'o bruegas. — Ĉiujlanka ni vidas pli malfelic'oja ol felic'oj.

vorto - parola
kunmeti - unire
krei - creare
simpla - semplice
kunligi - collegare
preni - prendere
ordinare - ordinariamente
pura - pura
radiko - radice
bons'oneco - bel suono
klareco - chiarezza
postuli - domandare
t e (lo estas) cioè
finig'o finale, destina
ekzemplo - esempio
nacia - nazionale
daŭri - durare
movi - muovere
matenman'g'i - far colazione
tagman'g'i - pranzare
vesperman'g'i - cenare
abono - abbonamento
pago - pagare
eniri - entrare
man'g'o'ambro - refettorio
dokterredzino - moglie del dottore
diferenci - differire
angla - inglese
rado - ruota
veturilo - vettura
turnigo - rotazione, giro
bruegi - rumoreggiare
c'ufianke - da oggi
parta
malfelic'o - disgrazia
felic'o - felicità

Azzan Augusto è gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Giovane diciottenne cieco che ha superato l'ottavo corso nell'istituto centrale di Padova, cerca occuparsi quale organista con miti pretese. Per trattative rivolgersi al sig. Davide Coassin in Pordenone.

Ferro-China Bisleri

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

« Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINA BISLERI e ne constatai notevoli vantaggi come liquore e come «petico e tonico».

Prof. VANNI della R. Università di Modena.

NOCERA UMBRA Acqua da tavola Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Dott. GIUSEPPE SIGUINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (nausea, patenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Grazzano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

Giovanni Bertoli

Intagliatore-doratore UDINE - Via Poscolle N. 35 - UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: Stendardi - Gonfaloni - Sedie Gestatorie - Espositori - Candelabri - Cereoferali - Decorazioni in stucco - Parapetti per Altare ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I Parroci e le Fabbricche per proprio conto non dimentichino tale indirizzo

CARBONIFERA VENETA - Venezia

Società Anonima - Capitale Stab. L. 1.000.000

FABBRICA DI UDINE

VIALE DEL LEDRA

Prezzo del Cannello artificiale, da 1 Ottobre (preferibile la Carbone di faggio per ogni uso domestico ed industriale.)

Da Kgr. 100 a 500 Lire 9.- al Q. le } dai magazzini
Oltre > 500 > 8.50 >

in sacchi del compratore - pagamento pronto all'Officina.

Telefono N. 298

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

L'anima del commercio

Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, esultata merò la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è abbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 10 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fendersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacia Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

Ditta ENRICO MASON - Udine Visitare il grandioso deposito pelliccerie confezionate

TELEFONO 2-79

Grande Esposizione Campionaria Permanente

D'ARTE SACRA F.lli FILIPPONI

UDINE - Via Manin, 13 - Telefono 3-07

Telefono 3-06 - STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 - Telefono 3-06

Trovansi sempre pronto **STATUE RELIGIOSE** di qualsiasi dimensione e soggetto - **Gonfaloni - Stendardi - Bandiere** - qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici ai più di lusso - **BALDACCHINI - OMBRELLE** per Viatico - **TESSUTI** di seta - **Frangie - Galloni - Agremanti** oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

CHININA MIGONE

Profumata, Inodora od al Petrolio



La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno
Una bella chioma è degna corona della bellezza.

FRASE DELLA CURA
L'Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali coltivate sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essi, è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non agita il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essi ha dato risultati immediati e solidi, e non si è mai anche conosciuta la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o nati di famiglia, usate dell'acqua Chinina Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurere una abbondante capigliatura.
Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua Chinina Migone e così evitare il pericolo della caduta dei capelli e di vederli imbiancare. Una sola applicazione timore la forfora e di capelli un magnifico lustro.
Riassunto: L'acqua Chinina Migone ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'investore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.
Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di loro devoto.
Dott. GIORGIO GIOVANNI ULR. SANTI, LATERA (Roma).
Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed esigere sull'etichetta il nome **A. MIGONE e C.** e la marca speciale depositata: *tre teste*, segnata in capo a questo foglio.
L'Acqua Chinina Migone tanto profumata che inodora od al Petrolio, non si vende a peso ma solo in fiale o bottiglie originali da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da **A. MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO.**

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri
Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



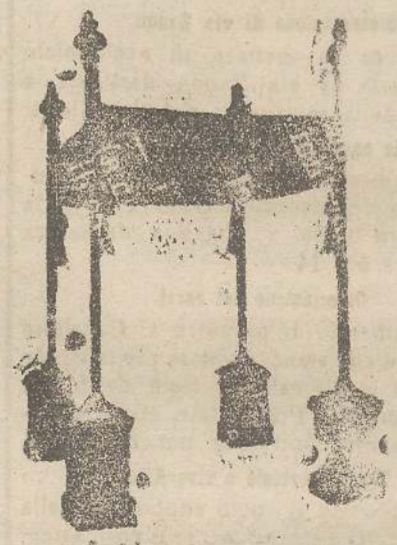
Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padigioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotti, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.
Oro e argento per ricamo 900/000



Baldacchi 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza - UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

Prezzi dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 35
A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellino e ombrelli con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigari (vera amora e vera schiuma) Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scerpe di

gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio